

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-4271 del 26/08/2021
Oggetto	OGGETTO: D.LGS. 152/06 e L.R. 21/04. DITTA COLOROBIA ITALIA S.P.A., INSTALLAZIONE CHE EFFETTUA ATTIVITÀ DI FUSIONE DI SOSTANZE MINERALI, SITA IN VIA CAMEAZZO n. 45 A FIORANO MODENESE (MO). (RIF. INT. N. 84/00435210489) AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE e MODIFICA NON SOSTANZIALE
Proposta	n. PDET-AMB-2021-4402 del 26/08/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	RICHARD FERRARI

Questo giorno ventisei AGOSTO 2021 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.LGS. 152/06 – L.R. 21/04. DITTA **COLOROBIA ITALIA S.P.A.**,  
INSTALLAZIONE CHE EFFETTUA ATTIVITÀ DI FUSIONE DI SOSTANZE MINERALI,  
SITA IN VIA CAMEAZZO n. 45 A FIORANO MODENESE (MO).

(RIF. INT. N. 84/00435210489)

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE – MODIFICA NON SOSTANZIALE

Richiamato il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 e successive modifiche (in particolare il D.Lgs. n. 46 del 04/05/2014);

vista la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004, come modificata dalla Legge Regionale n.13 del 28 luglio 2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”, che assegna le funzioni amministrative in materia di AIA all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae);

richiamato il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 24/04/2008 “Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59”;

richiamate altresì:

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1913 del 17/11/2008 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – recepimento del tariffario nazionale da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 155 del 16/02/2009 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – Modifiche e integrazioni al tariffario da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005”;
- la V<sup>^</sup> circolare della Regione Emilia Romagna PG/2008/187404 del 01/08/2008 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – Indicazioni per la gestione delle Autorizzazioni Integrate Ambientali rilasciate ai sensi del D.Lgs. 59/05 e della Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 497 del 23/04/2012 “Indirizzi per il raccordo tra procedimento unico del SUAP e procedimento AIA (IPPC) e per le modalità di gestione telematica”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1795 del 31/10/2016 “Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 2124 del 10/12/2018 “Piano regionale di ispezione per le installazioni con Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e approvazione degli indirizzi per il coordinamento delle attività ispettive”;

richiamata la **Determinazione n. 1359 del 09/05/2016** con la quale è stata riesaminata l’Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata alla Ditta Colorobia Italia S.p.A., avente sede legale in comune di Vinci (Fi), Via Pietramarina n. 53, in qualità di gestore dell’installazione che effettua attività di fusione di sostanze minerali, sita in via Cameazzo n. 45 in comune di Fiorano Modenese (Mo);

richiamate la Det.n. 1412 del 11/05/2016, la Det.n. 3397 del 19/09/2016, la Det.n. 365 del 26/01/2017, la Det.n. 1662 del 04/04/2019 e la Det. n. 945 del 27/02/2020 di modifica non sostanziale dell'AIA sopra citata;

vista la documentazione inviata dalla Ditta il 06/07/2021 mediante il Portale IPPC della Regione Emilia Romagna, assunta agli atti della scrivente con prot. n. 105916 del 06/07/2021, con la quale il gestore comunica l'intenzione di apportare le seguenti modifiche non sostanziali:

- smantellamento dell'attuale "reparto argille" (n. 4 gruppi di vagliatura/granigliatura, scarico separatore 1, frangicanne) e relativo punto di emissione E2;
- smantellamento del separatore graniglie n. 1 e relativo punto di emissione E7;
- smantellamento dell'impianto separatore n. 2 e l'impianto di setacciatura e relativo punto di emissione E8;
- modifica del punto di emissione E73, con l'introduzione di una nuova linea di granigliatura (composta da n. 1 modulo granigliatore e n. 1 modulo essiccatore), senza modificarne le caratteristiche;
- modifica del punto di emissione E76 (smantellamento di due essiccatoi e sostituzione con n. 1 granigliatore) senza modificarne le caratteristiche;
- aumento della durata del punto di emissione E1 (da 16 a 24 h/gg);
- interruzione della produzione di fritte al fluoro e conseguente rimozione del modulo di dosaggio calce nel filtro a servizio dell'emissione E3;

In riferimento a queste modifiche, il gestore precisa che:

- non ci saranno modifiche sulla capacità produttiva massima dell'impianto;
- si presume che la riorganizzazione comporterà una diminuzione dei consumi energetici;
- non ci saranno variazioni sul consumo idrico;
- non si prevedono variazioni nella produzione di rifiuti;
- si presume che la riorganizzazione dovrebbe ridurre l'impatto acustico complessivo;
- la riorganizzazione, a seguito della dismissione dei punti di emissione E2, E7 ed E8, andrà ad impattare principalmente sul parametro "materiale particolato", comportando una riduzione del flusso di massa complessivo giornaliero sia rispetto alla situazione attualmente autorizzata (-12,11%), sia rispetto alla situazione inizialmente autorizzata (-44,85%).

dato atto che il 05/07/2021 il gestore ha provveduto al pagamento delle spese istruttorie dovute in riferimento alla comunicazione sopra citata, che si configura come "modifica non sostanziale che comporta l'aggiornamento dell'autorizzazione";

visto il contributo tecnico fornito dal Servizio Territoriale di Arpae Modena – Distretto Area Sud Sede di Maranello, con prot. n. 117246 del 27/07/2021, favorevole con le seguenti prescrizioni:

- riguardo alla emissione n°E3 (forni fusori (da n°1 a n°3) si propone di sospendere le verifiche di autocontrollo sul parametro "*Acido fluoridrico espresso come HF (mg/Nm<sup>3</sup>)*" e il relativo calcolo

complessivo del flusso di massa, mantenendo tuttavia il limite nel quadro riassuntivo per un possibile futuro riutilizzo di fritte al fluoro.

preso atto del fatto che gli interventi proposti non modificano il ciclo produttivo aziendale, la capacità produttiva massima, il consumo di materie prime, i consumi idrici ed energetici, gli scarichi idrici, la produzione di rifiuti e le misure di protezione di suolo e acque sotterranee;

dato atto che la situazione richiesta per il nuovo assetto richiesto è comunque caratterizzata da una sensibile riduzione degli impatti in termini di emissioni in atmosfera, sia rispetto alla situazione attualmente in essere, sia rispetto allo Step 0 di partenza;

ritenuto opportuno aggiornare completamente il Quadro delle emissioni in atmosfera autorizzate di cui al punto D2.4.1 dell'Allegato I all'AIA;

ritenuto necessario prescrivere l'esecuzione di **analisi di messa a regime** sulle emissioni in atmosfera **E73** ed **E76**.

ritenuto opportuno confermare l'obbligo per il gestore di comunicare la data di avvenuto completamento degli interventi;

verificato che le modifiche impiantistiche comunicate si configurano come **non sostanziali** e ritenendo necessario aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla luce di tali modifiche;

richiamate:

- la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2019-96 con la quale sono stati istituiti gli Incarichi di Funzione in Arpae Emilia-Romagna per il triennio 2019/2022;

- la Determinazione del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro n. 882/2019 con cui sono stati conferiti gli incarichi di funzione dal 01/11/2019 al 31/10/2022, tra cui quello al Dott. Richard Ferrari;

reso noto che:

- il responsabile del procedimento è la dott.ssa Barbara Villani, Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Modena;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di Arpae Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po 5 e il responsabile del trattamento dei medesimi dati è la dott.ssa Barbara Villani, Direttore Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Modena;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria della S.A.C. Arpae di Modena, con sede in Modena, Via Giardini n. 472/L e visibile sul sito web dell'Agenzia, [www.arpae.it](http://www.arpae.it);

per quanto precede,

### Pincaricato di funzione determina

- di autorizzare le modifica comunicate e di aggiornare l’Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata con Determinazione n. 1359 del 09/05/2016 e successive modifiche alla Ditta Colorobbia Italia S.p.A., avente sede legale in comune di Vinci (FI), Via Pietramarina 53, in qualità di gestore dell’installazione che effettua attività di fusione di sostanze minerali, sita in via Cameazzo n. 45 in comune di Fiorano Modenese (Mo) come di seguito indicato:

1) il punto 1 della sezione D2.4 “emissioni in atmosfera” dell’Allegato I è sostituito dal seguente:

1. Il quadro complessivo delle emissioni autorizzate e dei limiti da rispettare è riportato nel seguito.

I valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell’impianto, intesi come i periodi in cui l’impianto è in funzione, con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui si verificano anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E1 – rep. composti	PUNTO DI EMISSIONE E3 – forni fusori (da n° 1 a n°3)	PUNTO DI EMISSIONE E4 – aspirazione zona bilance Sala Pesì
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm <sup>3</sup> /h)	UNI EN ISO 16911-1:2013 (con le indicazioni di supporto sull'applicazione riportate nelle linee guida CEN/TR 17078:2017); UNI EN ISO 16911-2:2013 (metodo di misura automatico)	22.000	20.000	3.500
Altezza minima (m)	---	10	24	10
Durata (h/g)	---	24	24	24
Materiale Particellare (mg/Nm <sup>3</sup> )	UNI EN 13284-1:2017; UNI EN 13284-2:2017 (Sistemi di misurazione automatici); ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m <sup>3</sup> )	10	< 20 < 0,15 kg/t vetro fuso	10
Piombo (mg/Nm <sup>3</sup> )	UNI EN 14385:2004; ISTISAN 88/19 + UNICHIM 723; US EPA Method 29	---	< 5	---
Acido fluoridrico espresso come HF (mg/Nm <sup>3</sup> )	ISO 15713:2006; UNI 10787:1999; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 2)	---	< 5 < 0,03 kg/t vetro fuso	---
Ossidi di Azoto (mg/Nm <sup>3</sup> )	UNI EN 14792:2017; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) ISO 10849 metodo di misura automatico Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	---	1000 mg/Nm <sup>3</sup> ** < 7,5 kg/t vetro fuso **	---
Ossidi di Zolfo (mg/Nm <sup>3</sup> )	UNI EN 14791:2017; UNI CEN/TS 17021:2017 (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR); ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1)	---	<200 mg/Nm <sup>3</sup> < 1,5 kg/t vetro fuso	---
Silice libera cristallina come SiO <sub>2</sub> (mg/Nm <sup>3</sup> )	UNI 11768:2020	5 ***	5 ***	5 ***

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E1 – rep. composti	PUNTO DI EMISSIONE E3 – forni fusori (da n° 1 a n°3)	PUNTO DI EMISSIONE E4 – aspirazione zona bilance Sala Pesì
Acido Cloridrico, espresso come HCl (mg/Nm <sup>3</sup> )	UNI EN 1911:2010 ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2) UNI CEN/TS 16429:2013 (metodo di misura automatico)	---	< 10 mg/Nm <sup>3</sup> < 0,05 kg/t vetro fuso	---
Σ (As, Co, Ni, Cd, Se, Cr VI) *	UNI EN 14385:2004 ISTISAN 88/19 - UNICHIM 723 EPA Method 29	---	< 1 mg/Nm <sup>3</sup> 7,5 x 10 <sup>-3</sup> kg/t vetro fuso	---
Σ (As, Co, Ni, Cd, Se, Cr VI, Sb, Pb, Cr III, Cu, Mn, V, Sn) *	UNI EN 14385:2004 ISTISAN 88/19 - UNICHIM 723 EPA Method 29	---	<5 mg/Nm <sup>3</sup> <37 x 10 <sup>-3</sup> kg/t vetro fuso	---
Impianto di depurazione	---	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	---	semestrale per Portata, Polveri	trimestrale per portata, polveri, Pb, HCl, Σ Metalli annuale per NOx, SOx	semestrale per Portata, Polveri

\* la ditta ha dichiarato nelle osservazioni allo schema dell'AIA del 05/05/2016 che nelle materie prime per le fritte possono essere presenti potenzialmente solo Vanadio Stagno e Piombo. Le analisi potranno limitarsi a questi tre inquinanti soltanto qualora nelle materie prime acquistate non siano mai presenti gli altri elementi in questione indicati dalle BATc che portino ad avere valori in emissione sopra al limite di rilevabilità; la verifica di questa condizione è in carico al gestore in fase di acquisto delle materie prime.  
Il flusso di massa deve essere calcolato sulla base dei valori di concentrazione misurati durante l'autocontrollo in rapporto al quantitativo di frittura fusa nel medesimo intervallo temporale.

\*\* limite fissato in riferimento ai criteri regionali e alla decisione della Commissione Europea del 28/02/2012 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili per la produzione di vetro ai sensi della Direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa alle emissioni industriali. Si precisa che, solamente qualora l'alimentazione dei forni preveda tra le materie prime l'uso di nitrati, il limite da rispettare è fissato in **1.500 mg/Nm<sup>3</sup>** (e **<12 kg/t vetro fuso**); in tal caso, il gestore deve compilare preliminarmente all'avvio di tale produzione un registro indicante data, nome del composto / composti contenenti nitrati, durata della produzione.

\*\*\* limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia ≥ 25 g/h.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E5 – impianto insaccaggio e movimentazione fritte	PUNTO DI EMISSIONE E6 – zona laboratorio controllo qualità
Messa a regime	---	a regime	a regime
Portata massima (Nm <sup>3</sup> /h)	UNI EN ISO 16911-1:2013 (con le indicazioni di supporto sull'applicazione riportate nelle linee guida CEN/TR 17078:2017); UNI EN ISO 16911-2:2013 (metodo di misura automatico)	5.000	3.500
Altezza minima (m)	---	10	10
Durata (h/g)	---	24	16
Materiale Particellare (mg/Nm <sup>3</sup> )	UNI EN 13284-1:2017; UNI EN 13284-2:2017 (Sistemi di misurazione automatici); ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m <sup>3</sup> )	10	10
Silice libera cristallina come SiO <sub>2</sub> (mg/Nm <sup>3</sup> )	UNI 11768:2020	5 *	5 *
Impianto di depurazione	---	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	---	semestrale per Portata, Polveri	semestrale per Portata, Polveri

\* limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia ≥ 25 g/h.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E9 – propulsore travaso MP	PUNTI DI EMISSIONE da E10 a E53 – decompressione pesi batteria silo materie prime (n.44 silos esterni)	PUNTI DI EMISSIONE da E54 a E55 – decompression e propulsori sala pesi (n.2 silos interni)	PUNTI DI EMISSIONE da E56 a E61 – decompressione silo alimentazione forni (n.6 silos interni)
Messa a regime	---	*	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm <sup>3</sup> /h)	UNI EN ISO 16911-1:2013 (con le indicazioni di supporto sull'applicazione riportate nelle linee guida CEN/TR 17078:2017); UNI EN ISO 16911-2:2013 (metodo di misura automatico)	3000	tiraggio naturale	tiraggio naturale	tiraggio naturale
Altezza minima (m)	---	10	30	10	10
Durata (h/g)	---	16	saltuaria	saltuaria	saltuaria
Materiale Particellare (mg/Nm <sup>3</sup> )	UNI EN 13284-1:2017; UNI EN 13284-2:2017 (Sistemi di misurazione automatici); ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m <sup>3</sup> )	10	---	---	---
Silice libera cristallina come SiO <sub>2</sub> (mg/Nm <sup>3</sup> )	UNI 11768:2020	5 **	---	---	---
Impianto di depurazione	---	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	---	semestrale per Portata, Polveri	---	---	---

\* limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia ≥ 25 g/h.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTI DI EMISSIONE da E62 a E63 – decompressione silo impianto automatico composti MXA - MXB (n.2 silos interni)	PUNTO DI EMISSIONE E64 – decompressione silo impianto manuale composti MXC (n.1 silo interno)	PUNTO DI EMISSIONE E65 – decompressione silo impianto manuale composti MXD (n.1 silo interno)	PUNTO DI EMISSIONE E66 – decompressione silo miscelazione graniglie (n.1 silo interno)
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm <sup>3</sup> /h)	UNI EN ISO 16911-1:2013 (con le indicazioni di supporto sull'applicazione riportate nelle linee guida CEN/TR 17078:2017); UNI EN ISO 16911-2:2013 (metodo di misura automatico)	tiraggio naturale	tiraggio naturale	tiraggio naturale	tiraggio naturale
Altezza minima (m)	---	10	10	10	10
Durata (h/g)	---	saltuaria	saltuaria	saltuaria	saltuaria
Impianto di depurazione	---	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	---	---	---	---	---

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E69 – forno prove laboratorio	PUNTO DI EMISSIONE E70 – forno prove laboratorio (raffreddamento)	PUNTO DI EMISSIONE E71 – grisolera
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm <sup>3</sup> /h)	UNI EN ISO 16911-1:2013 (con le indicazioni di supporto sull'applicazione riportate nelle linee guida CEN/TR 17078:2017); UNI EN ISO 16911-2:2013 (metodo di misura automatico)	2.000	1.500	1.400

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E69 – forno prove laboratorio	PUNTO DI EMISSIONE E70 – forno prove laboratorio (raffreddamento)	PUNTO DI EMISSIONE E71 – grisolera
Altezza minima (m)	---	10	10	10
Durata (h/g)	---	saltuaria	saltuaria	saltuaria
Materiale Particellare (mg/Nm <sup>3</sup> )	UNI EN 13284-1:2017; UNI EN 13284-2:2017 (Sistemi di misurazione automatici); ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m <sup>3</sup> )	< 20 < 0,15 kg/t vetro fuso	---	---
Piombo (mg/Nm <sup>3</sup> )	UNI EN 14385:2004 ; ISTISAN 88/19 - UNICHIM 723 EPA Method 29	< 5	---	---
Acido fluoridrico espresso come HF (mg/Nm <sup>3</sup> )	ISO 15713:2006; UNI 10787:1999; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 2)	< 5 < 0,03 kg/t vetro fuso	---	---
Ossidi di Azoto (mg/Nm <sup>3</sup> )	UNI EN 14792:2017; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) ISO 10849 metodo di misura automatico Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	1000 mg/Nm <sup>3</sup> ** < 7,5 kg/t vetro fuso **	---	---
Ossidi di Zolfo (mg/Nm <sup>3</sup> )	UNI EN 14791:2017; UNI CEN/TS 17021:2017 (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR); ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1)	<200 mg/Nm <sup>3</sup> < 1,5 kg/t vetro fuso	---	---
Silice libera cristallina come SiO <sub>2</sub> (mg/Nm <sup>3</sup> )	UNI 11768:2020	5 ***	---	---
Acido Cloridrico, espresso come HCl (mg/Nm <sup>3</sup> )	UNI EN 1911:2010 ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2) UNI CEN/TS 16429:2013 (metodo di misura automatico)	< 10 mg/Nm <sup>3</sup> < 0,05 kg/t vetro fuso	---	---
Σ (As, Co, Ni, Cd, Se, Cr VI) *	UNI EN 14385:2004 ; ISTISAN 88/19 - UNICHIM 723 EPA Method 29	< 1 mg/Nm <sup>3</sup> 7,5 x 10 <sup>-3</sup> kg/t vetro fuso	---	---
Σ (As, Co, Ni, Cd, Se, Cr VI, Sb, Pb, Cr III, Cu, Mn, V, Sn) *	UNI EN 14385:2004 ; ISTISAN 88/19 - UNICHIM 723 EPA Method 29	<5 mg/Nm <sup>3</sup> <37 x 10 <sup>-3</sup> kg/t vetro fuso	---	---
Impianto di depurazione	---	---	---	---
Frequenza autocontrolli	---	---	---	---

\* la ditta ha dichiarato nelle osservazioni allo schema dell'AIA del 05/05/2016 che nelle materie prime per le fritte possono essere presenti potenzialmente solo Vanadio Stagno e Piombo. Le analisi potranno limitarsi a questi tre inquinanti soltanto qualora nelle materie prime acquistate non siano mai presenti gli altri elementi in questione indicati dalle BATc che portino ad avere valori in emissione sopra al limite di rilevabilità; la verifica di questa condizione è in carico al gestore in fase di acquisto delle materie prime.

Il flusso di massa deve essere calcolato sulla base dei valori di concentrazione misurati durante l'autocontrollo in rapporto al quantitativo di frittura fusa nel medesimo intervallo temporale.

\*\* limite fissato in riferimento ai criteri regionali e alla decisione della Commissione Europea del 28/02/2012 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili per la produzione di vetro ai sensi della Direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa alle emissioni industriali. Si precisa che, solamente qualora l'alimentazione dei forni preveda tra le materie prime l'uso di nitrati, il limite da rispettare è fissato in **1.500 mg/Nm<sup>3</sup>** (e **<12 kg/t vetro fuso**); in tal caso, il gestore deve compilare preliminarmente all'avvio di tale produzione un registro indicante data, nome del composto / composti contenenti nitrati, durata della produzione.

\*\*\* limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia ≥ 25 g/h.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E72 – MGR + Blender Noltec + stazione travaso + doppia bilancia + betoniera	PUNTO DI EMISSIONE E73 – Linea granigliatura 9	PUNTO DI EMISSIONE E74 – Linea granigliatura 6	PUNTO DI EMISSIONE E75 – Linea granigliatura 7	PUNTO DI EMISSIONE E76 – Linea granigliatura 8
Messa a regime	---	a regime	Vedere prescrizioni messa a regime	*	*	Vedere prescrizioni messa a regime



Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E72 – MGR + Blender Noltec + stazione travaso + doppia bilancia + betoniera	PUNTO DI EMISSIONE E73 – Linea granigliatura 9	PUNTO DI EMISSIONE E74 – Linea granigliatura 6	PUNTO DI EMISSIONE E75 – Linea granigliatura 7	PUNTO DI EMISSIONE E76 – Linea granigliatura 8
Portata massima (Nm <sup>3</sup> /h)	UNI EN ISO 16911-1:2013 (con le indicazioni di supporto sull'applicazione riportate nelle linee guida CEN/TR 17078:2017); UNI EN ISO 16911-2:2013 (metodo di misura automatico)	16.000	4.200	4.200	4.200	4.800
Altezza minima (m)	---	10	10	10	10	8,6
Durata (h/g)	---	24	24	24	24	24
Materiale Particellare (mg/Nm <sup>3</sup> )	UNI EN 13284-1:2017; UNI EN 13284-2:2017 (Sistemi di misurazione automatici); ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m <sup>3</sup> )	10	10	10	10	10
Silice libera cristallina come SiO <sub>2</sub> (mg/Nm <sup>3</sup> )	UNI 11768:2020	5 **	5 **	5 **	5 **	5 **
Impianto di depurazione	---	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	---	<i>semestrale per Portata, Polveri</i>	<i>semestrale per Portata, Polveri</i>	<i>semestrale per Portata, Polveri</i>	<i>semestrale per Portata, Polveri</i>	<i>semestrale per Portata, Polveri</i>

\* si veda quanto prescritto ai successivi punti **D2.4.3**, **D2.4.4** e **D2.4.5**.

\*\* limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia  $\geq 25$  g/h.

## 2) di stabilire che dovranno essere attuate le seguenti procedure:

- a. comunicare la data di **messa in esercizio** degli impianti modificati **almeno 15 giorni prima** a mezzo di PEC o lettera raccomandata a/r o fax ad ARPAE di Modena e Comune di Fiorano Modenese (MO). Tra la data di messa in esercizio e quella di messa a regime non possono intercorrere più di 60 giorni;
- b. comunicare a mezzo di PEC o lettera raccomandata a/r o fax ad ARPAE di Modena e Comune di Fiorano Modenese (MO) **entro i 30 giorni successivi alla data di messa a regime** degli impianti modificati **i dati relativi alle emissioni, ovvero, i risultati delle analisi che attestano il rispetto dei valori limite, effettuate nelle condizioni di esercizio più gravose**, in particolare:
  - relativamente ai punti di emissione **E73 ed E76** portata ed inquinanti autorizzati su tre prelievi eseguiti nei primi 10 giorni a partire dalla data di messa a regime degli impianti (uno il primo giorno, uno l'ultimo giorno ed uno in un giorno intermedio scelto dall'Azienda);
- c. nel caso non risultasse possibile procedere alla messa in esercizio degli impianti entro due anni dalla data di autorizzazione degli stessi, la Ditta dovrà comunicare preventivamente

all'ARPAE di Modena ed al Comune di Fiorano Modenese (MO) le ragioni del ritardo, indicando i tempi previsti per la loro attivazione;

### **D e t e r m i n a i n o l t r e**

- di stabilire che il presente provvedimento è valido fino al **30/05/2026** e deve essere conservato assieme alla **Determinazione n. 1359 del 09/05/2016 e alle successive modifiche**;
- di fare salvo il disposto dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con la Determinazione n. 1359 del 09/05/2016 e successive modifiche, per quanto non modificato dal presente atto;
- di inviare copia del presente atto alla Ditta Colorobbia Italia S.p.A. e al Comune di Fiorano Modenese tramite lo Sportello Unico per le Attività Produttive dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico;
- di informare che contro il presente provvedimento, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, gli interessati possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro 60 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza dello stesso. In alternativa, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, gli interessati possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza del provvedimento in questione;
- di stabilire di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza di Arpae;
- di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza di Arpae.

IL TECNICO ESPERTO TITOLARE DI I.F.  
DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI  
ARPAE DI MODENA  
DOTT. RICHARD FERRARI

Originale firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

*da sottoscrivere in caso di stampa*

La presente copia, composta di n. .... fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Data ..... Firma .....

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**